

*Quaderni
Norensi*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Simonetta Angiolillo (Università degli Studi di Cagliari)
Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondi
Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)
Maurizia Canepa (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)
Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)
Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)
Marco Minoja (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)
Elena Romoli (Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano)

Comitato di Redazione

Emiliano Cruccas (Università degli Studi di Cagliari)
Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)
Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Coordinamento di Redazione

Arturo Zara (Università degli Studi di Padova)

Rivista con comitato di *referee*
Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera Sulcitana-STL Karalis, foto Ales&Ales).

ISSN 2280-983X

© Padova 2014, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

5



Indice

Editoriale	p.	1
Area C/S-D-PT. Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	5
<i>Area C/S. Campagna di scavo maggio-giugno 2012</i> Simona Magliani	»	7
<i>Area C/S - vano A. Campagna di scavo 2012</i> Diego Carbone	»	15
<i>Area D - vano 6. Campagna di scavo maggio-giugno 2013</i> Simona Magliani	»	19
<i>Area D - vano 9. Campagna di scavo 2013</i> Diego Carbone	»	25
<i>Piccole Terme. L'indagine della vasca del frigidarium (PT/v)</i> Valentina Cosentino	»	33
<i>Piccole Terme: praefurnium (PT/p). Campagna di scavo maggio-giugno 2013</i> Simona Magliani	»	41
<i>Le decorazioni parietali delle Piccole Terme (PT/R)</i> Diego Carbone	»	47
<i>Le Piccole Terme: conservazione e fruizione</i> Bianca Maria Giannattasio	»	63

Area E. Il quartiere centrale Università degli Studi di Milano	p.	71
<i>Nora. Area Centrale. Le Campagne 2012 e 2013 dell'Università di Milano</i> Giorgio Bejor	»	73
<i>La "Casa del Direttore Tronchetti"</i> Giorgio Bejor	»	77
<i>Il carruggio tra la Casa del Direttore Tronchetti e quella dell'Atrio Tetrastilo</i> Francesca Piu	»	83
<i>Il Quartiere delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	89
<i>Le Case a Mare. Il settore A</i> Stefano Cespa	»	97
<i>Le campagne di scavo 2011-2013.</i> <i>Considerazioni su alcuni contesti ceramici degli scavi dell'area E</i> Elisa Panero, Gloria Bolzoni	»	105
La Casa dell'Atrio Tetrastilo Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano	»	119
<i>La Casa dell'Atrio Tetrastilo. Sondaggi archeologici negli ambienti D, I, L</i> Marco Minoja, Maurizia Canepa, Mariella Maxia, Elisa Panero	»	121
Area P. Il quartiere orientale Università degli Studi di Padova	»	139
<i>L'area P. Il cd. Tempio romano. Campagne di scavo 2012-2013</i> Jacopo Bonetto	»	141
<i>Il saggio PR1: il settore occidentale e il sondaggio di fronte all'altare.</i> <i>Campagne di scavo 2012-2013</i> Jacopo Bonetto, Andrea Raffale Ghiotto, Simone Berto, Arturo Zara	»	143
<i>Il saggio PR1: il settore orientale. Campagna di scavo 2013.</i> Arturo Zara	»	159
<i>Il saggio PR2. Campagne di scavo 2012-2013</i> Matteo Tabaglio	»	167
<i>Il saggio PR6. Campagne di scavo 2012-2013</i> Ludovica Savio	»	175
<i>Il saggio PS4. Campagna di scavo 2013</i> Andrea Raffaele Ghiotto	»	181

Area settentrionale (ex Marina Militare)	p.	189
Università degli Studi di Cagliari - Università degli Studi di Padova		
<i>Prima campagna di ricognizione e scavo dell'Università di Cagliari.</i>	»	191
<i>Relazione preliminare 2013</i>		
Simonetta Angiolillo, Marco Giuman, Romina Carboni, Emiliano Cruccas		
<i>Rilievo topografico e geofisico presso i quartieri settentrionali.</i>	»	201
<i>Prime indagini dell'Università di Padova</i>		
Jacopo Bonetto, Anna Bertelli, Rita Deiana, Alessandro Mazzariol		
Il Suburbio	»	211
Università degli Studi di Padova		
<i>La cava di Is Fradis Minoris: rilievo e studio delle tracce dell'attività estrattiva.</i>	»	213
<i>Attività 2012-2013</i>		
Caterina Previato		
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	219

Editoriale

I Quaderni Norensi raggiungono il primo significativo traguardo del quinto volume edito con un fascicolo che rappresenta nelle forme, nei contenuti e nei protagonisti un segno forte di passaggio tra passato, presente e futuro.

Nel solco della tradizione si pone la concezione generale del periodico, che lo intende come uno strumento agile e tempestivo, dal carattere tecnico-scientifico, volto ad informare la comunità degli studiosi di antichistica sul procedere delle ricerche che la Missione inter-universitaria conduce sotto l'egida della Soprintendenza ai Beni archeologici attorno alla città antica.

Nel segno del rinnovamento si pongono invece per questo numero alcuni caratteri formali dell'impianto grafico ed editoriale. Il primo è stato oggetto di diversi aggiustamenti, tali da rendere più compatti l'impaginato e l'insieme dell'edizione; con le stesse finalità sono stati imposti limiti di spazio alle singole relazioni al fine di non rendere eccessivamente pesanti i contenuti tecnici dei rapporti, pur conservando il loro carattere informativo sui contesti indagati e sui materiali studiati. Le maggiori novità interessano però l'aspetto strettamente editoriale: si è infatti operata la scelta di limitare al massimo, nella misura di 100 copie, la tiratura cartacea dei volumi al fine di contenere le spese di stampa in tempi sempre più difficili e in ragione della possibilità di accedere a forme nuove di distribuzione delle informazioni. Ha preso infatti avvio con questo numero del periodico l'esperienza dell'edizione e libera distribuzione dell'intero contenuto su una piattaforma on line dedicata. Questa strada, imboccata grazie all'impegno della Padova University Press che gestisce lo strumento, offre in previsione alcuni vantaggi palesi che stanno orientando grande parte dell'editoria scientifica internazionale verso la medesima direzione. La consultazione e la distribuzione attraverso le reti informatiche garantirà infatti l'annullamento degli oneri della gestione fisica dei volumi cartacei (spedizioni, spazi), un'ottimale flessibilità di consultazione, grazie alla possibilità di lettura e/o di trasferimento anche di singole parti del volume, e, soprattutto, la crescita esponenziale dei tassi di diffusione per la possibilità a chiunque di accedere da ovunque alla risorsa. Per un mirato indirizzo di politica culturale si è inoltre deciso di praticare la diffusione dell'edizione on line in forma gratuita.

Sui contenuti del volume, che offrono una sintesi delle ricerche condotte nelle due annate 2012 e 2013, si riscontrano pure tratti di continuità con il passato e aspetti di novità. Sono infatti presentate una serie di ricerche condotte nell'area urbana centrale in prosecuzione diretta degli impegni da molti anni assunti nei medesimi settori: l'Università di Padova ha dedicato le proprie attenzioni verso il cd. Tempio romano (quartiere orientale), l'Università di Milano ha concentrato il suo operato verso le residenze private e le Terme centrali (quartiere centrale), mentre l'Università di Genova ha svolto indagini presso le Piccole terme e altri edifici e infrastrutture verso l'area del porto antico (quartiere occidentale). In tutti i settori citati sono anche proseguite le attività di consolidamento, restauro e valorizzazione operate dagli Atenei in sinergia con il Comune di Pula. Tuttavia da questo numero dei Quaderni Norensi assumono maggiore spazio le relazioni sulle nuove ricerche condotte nell'ex area della Marina militare, che occupa la parte centrale e settentrionale della penisola su cui ha sede la città antica. Qui hanno svolto i primi saggi di scavo e proseguito le ricerche geofisiche e topografiche di superficie l'Univer-

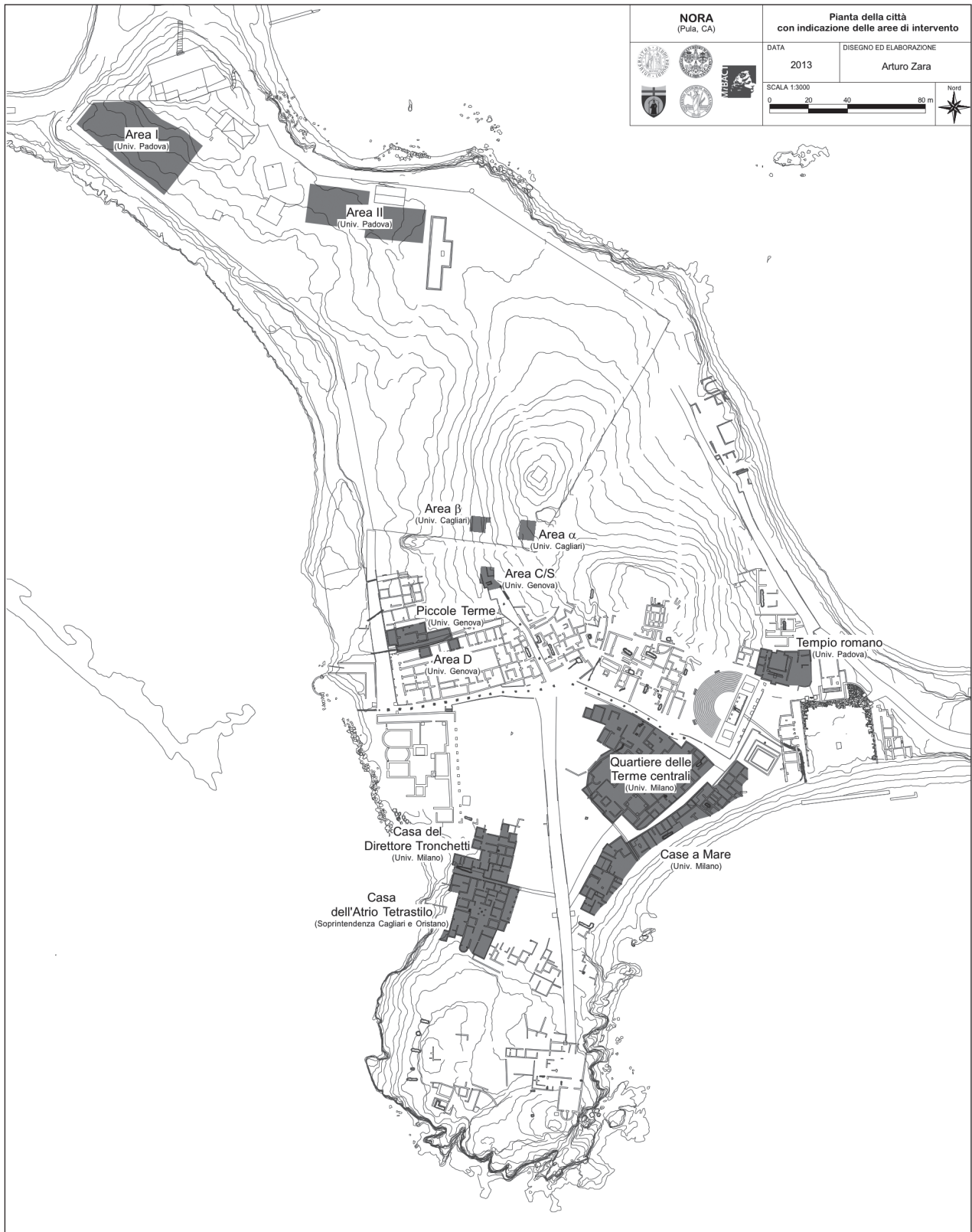


Fig. 1 - Nora. Pianta della città con indicazione delle aree di intervento.

sità di Padova (settore nord) e l'Università di Cagliari (settore sud) (fig. 1). L'ateneo patavino ha poi avviato lo studio della cava di arenaria presso la penisola di Is Fradis Minoris.

Infine, tradizione e innovazione hanno segnato l'ultimo biennio anche nel campo dei protagonisti della ricerca a Nora. Se da un lato l'Università di Viterbo, storico pilastro della Missione inter-universitaria, ha concluso il suo impegno in Sardegna, pur lasciando in Sandro Filippo Bondì un attivo e insostituibile protagonista delle presenti e future attività, dall'altro lato l'Università di Cagliari (S. Angiolillo, M. Giuman) è entrata dal 2013 a far parte del gruppo di ricerca allargato assumendo l'incarico dell'indagine del settore meridionale dell'ex area della Marina militare.

Nel chiudere queste brevi note di apertura del quinto fascicolo dei Quaderni Norensi è gradito anche porgere un sentito ringraziamento alla fattiva e sempre attenta collaborazione della Soprintendenza e dei suoi membri attivi a Nora (M. Canepa, M. Maxia, E. Romoli, I. Sanna) che dopo molti anni continuano a mantenere viva l'idea del valore della ricerca inter-istituzionale e inter-universitaria nel sito, svolgendo ruolo di coordinamento e di riferimento insostituibile. Ma - ancora sul doppio registro della continuità e della rottura - l'occasione è anche specificatamente indicata per rivolgere un particolare, sentito pensiero a Marco Minoja, Soprintendente a Nora e nella Sardegna meridionale dal 2008 fino a pochi mesi fa, quando le scelte ministeriali hanno decretato il suo trasferimento come titolare presso la omologa istituzione dell'Emilia Romagna. Il franco, fattivo e spigliato dialogo che avevamo instaurato con lui, sia su questioni amministrative sia attorno a problematiche scientifiche, resteranno un punto decisivo nello sviluppo delle ricerche norensi e un modello di riferimento che ci auguriamo si replichi nel futuro prossimo e lontano.

